



Scuola Secondaria di Primo Grado
"GEN. E. BALDASSARRE"



Piazza Dante, 26 – 76125 Trani (BT)

Con l'Europa investiamo nel vostro futuro



P T O F

**PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA
EX ART.1, COMMA 14, LEGGE N.107/2015.**

approvato dal Consiglio di Istituto

nella seduta del 17 Dicembre 2018

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola S.S.1 G. "E. BALDASSARRE" è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del 21/10/2019 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 3679 del 13/09/2019 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 20/12/2019 con delibera n. 6

*Anno di aggiornamento:
2019/20*

*Periodo di riferimento:
2019/20-2021/22*

INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.2. Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 1.3. Risorse professionali

LE SCELTE STRATEGICHE

- 2.1. Priorità desunte dal RAV
- 2.2. Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 2.3. Piano di miglioramento
- 2.4. Principali elementi di innovazione

L'OFFERTA FORMATIVA

- 3.1. Insegnamenti e quadri orario
- 3.2. Curricolo di Istituto
- 3.3. Iniziative di ampliamento curricolare
- 3.4. Attività previste in relazione al PNSD
- 3.5. Valutazione degli apprendimenti
- 3.6. Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

ORGANIZZAZIONE

- 4.1. Modello organizzativo
- 4.2. Organizzazione Uffici e modalità di



rapporto con l'utenza

4.3. Reti e Convenzioni attivate

4.4. Piano di formazione del personale docente

4.5. Piano di formazione del personale ATA

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

Popolazione scolastica

Opportunità

-L'istituzione abbraccia realtà territoriali diversificate dal punto di vista culturale, economico e sociale, che permettono di arricchire, in una prospettiva di integrazione, l'azione formativa; - Utenza medio-alta: background funzionale al raggiungimento di obiettivi educativo-formativi medio-alti, attesa la percentuale alta di genitori con un titolo di studio di scuola media superiore e l'assenza di studenti con entrambi i genitori disoccupati; -La presenza di alunni svantaggiati e/o di altre etnie e culture si considera come un vantaggio e un punto di partenza per crescere insieme e per l'acquisizione di positivi comportamenti sociali nell'ottica della "cittadinanza attiva", attraverso progettazioni trasversali su tematiche quali il razzismo e la tolleranza; innalza il livello scolastico, divenendo stimolo per far risaltare l'eccellenza degli stessi alunni. -Gli alunni stranieri rappresentano un aiuto in più per lo studio delle lingue straniere a scuola e un monito per ricordare a tutti che anche nel nostro passato si sono verificati flussi migratori dettati da esigenze economiche e sociali di povertà e privazioni; - Presenza di accordi di rete verticali per la continuità tra le scuole del territorio.

Vincoli

-Disomogeneità del bacino di utenza sia territorialmente che come provenienza dalle altre scuole. -Assenza della figura del mediatore culturale; -Scarse azioni di supporto territoriali e professionali;

Territorio e capitale sociale

Opportunità

Centralita' dell'area geografica con ottimi collegamenti logistici; espansione del bacino di utenza verso Sud, in una zona residenziale che accoglie famiglie provenienti o trasferitesi da paesi limitrofi; -graduale crescita socio- economica e culturale delle famiglie; modesto contributo volontario erogato dalla maggioranza delle stesse; insussistenza di situazioni di grave disagio, presenza di strutture e associazioni sportive; ubicazione vicina della biblioteca comunale, luogo simbolo per manifestazioni culturali e per incontri finalizzati alla promozione dell'orientamento scolastico e professionale; presenza di associazioni di volontariato, culturali e no-profit: Legambiente, AVIS, FEIMAR Bat, Lions Clubs, Xiao Yan, Soka Gakkai, Alliance Francaise e Rotary, libreria Miranfu. -Inserimento in progetti (PON,POR) ad hoc; -erogazioni liberali da parte di alcune famiglie; -presenza di strutture socio-culturali frequentate dal 3% degli studenti: Centro socio-educativo dei Padri Rogazionisti, Centro Jobel, Centro Gaia, finalizzate alla formazione religiosa, sociale e umana in favore di ragazzi orfani, poveri o bisognosi con o senza disabilita'.

Vincoli

-Esigue risorse economiche da parte dell'Ente Locale; carenza di interventi strutturali necessari per la sicurezza, nonostante continue sollecitazioni e comunicazioni con richieste di interventi urgenti di manutenzione straordinaria ed ordinaria;

Risorse economiche e materiali

Opportunità

Ubicazione centrale dell'Istituzione scolastica, ben raggiungibile con qualsiasi mezzo; - Presenza di quattro laboratori, 3 multimediali, uno con 16 pc, l'altro con 29 postazioni computer collegate ad internet e in rete didattica, tutti dotati di sistema operativo W10, con software minimi di funzionamento e uso di free software, 2 stampanti Laser a colori, 1 scanner; uno scientifico ed uno tecnologico, ben dotati di pc, LIM, strumentazioni laboratoriali per esperimenti scientifici; un laboratorio musicale dotato di vari strumenti musicali, alcuni dei quali acquistati con erogazioni liberali; una nutrita biblioteca in sala docenti costituita da n.1055 libri; nella sala docenti ci sono 5 PC collegati in rete a disposizione degli insegnanti; implementazione della infrastruttura tecnologica, grazie alla realizzazione del FESR PON-PU-2015-370, promotore del miglioramento della connettività' e realizzazione di una rete Wireless Lan/Wan nell'intera istituzione; realizzazione di ambienti digitali con il PON FESR-PU-2015-561 che ha implementato l'attrezzatura delle aule di 9 LIM e 4 pc portatili.

Vincoli

-Importanti criticità nella struttura dell'edificio, a fronte di mancanza di erogazione fondi da parte dell'Ente locale in virtù di una forte contrazione della spesa, nonché di importanti interventi strutturali e di ordinaria e necessaria manutenzione; -esiguità dei fondi per la manutenzione e l'aggiornamento sia hardware che software degli strumenti tecnologici; - assenza di un ascensore, elemento negativo in relazione alle barriere architettoniche.

RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Laboratori	Con collegamento ad Internet	3
	Lingue	1
	Musica	1
	Scienze	1
Biblioteche	Classica	1
Aule	Teatro	1
Strutture sportive	Palestra	1
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei Laboratori	45
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	3

RISORSE PROFESSIONALI

Docenti	63
Personale ATA	14

Approfondimento

Le risorse umane, volano del processo di educazione, istruzione e formazione presentano un'alta percentuale di laureati (80%), in possesso di master e corsi di perfezionamento, nonché di competenze informatiche: ciò disegna un corpo docente solido sotto il profilo professionale ed efficace nelle competenze possedute; in particolare la presenza di un cospicuo numero di docenti specializzati per le attività di sostegno, anche curricolari, e di docenti che hanno conseguito master o frequentato corsi di formazione e di aggiornamento, maturando competenze sull'area dei Bisogni Educativi Speciali (Special Educational Needs), consente di mettere in atto una cultura dell'inclusione attraverso una più stretta interazione tra tutte le componenti della comunità educante. Il 95% sono insegnanti a tempo indeterminato e il 43,2% sono in servizio nella scuola da più di 10 anni, elemento propulsore per assicurare continuità, scambio di solide competenze ed esperienze acquisite nell'uso di strategie e metodologie didattiche, nonché per stabilire interrelazioni proficue all'interno dei luoghi di confronto professionali; -presenza di professionalità che permettono di ampliare l'offerta formativa in relazione a bisogni particolari dell'utenza, di creare un contesto idoneo a promuovere apprendimenti significativi, alla valorizzazione delle esperienze personali degli alunni, incipit per la graduale acquisizione delle competenze.

LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

Aspetti Generali

L'istituzione scolastica "Gen. Ettore Baldassarre" deve essere il luogo in cui nelle diversità e nelle differenze si condivide l'unico obiettivo che è la crescita della persona "abilmente diversa" nel suo diritto declinato in termini di "successo formativo", "valorizzazione della persona" e "sviluppo delle potenzialità personali".

I principi ispiratori dell'azione della scuola:

- *curricolo globale: progettazione e realizzazione dell'offerta formativa nella prospettiva dell'unitarietà e della qualità del processo di insegnamento e apprendimento;*
- *dimensione europea;*
- *innovazione tecnologica e didattica;*
- *inclusione;*
- *educazione alla Cittadinanza Attiva, partecipazione e trasparenza;*
- *equità ed imparzialità della Valutazione ed Autovalutazione;*
- *apertura al territorio per realizzare una scuola aperta, quale laboratorio permanente di ricerca e sviluppo di competenze.*

A tal fine è necessario:



- *Monitorare costantemente, attraverso l'impiego della tecnologia informatica, i processi dell'attività didattica, l'andamento e il gradimento dei progetti, delle attività e dei servizi erogati, dando conto nel sito web dell'Istituto dei risultati e delle valutazioni raccolte presso l'utenza, al fine della customer satisfaction.*
- *Adeguare le infrastrutture, potenziare le competenze dei settori tecnico e amministrativo ai fini della dematerializzazione e semplificazione delle procedure degli uffici nel rispetto della recente normativa in merito al Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD);*
- *Assumere l'impianto curricolare e disciplinare quale punto cardine nella progettazione dell'offerta formativa, con particolare riguardo alle sue intersezioni e alle interdipendenze dei saperi, orientando dunque la didattica e la sua organizzazione all'integrazione armonica del curricolo obbligatorio con le attività laboratoriali ed extracurricolari;*
- *Promuovere l'istruzione e l'educazione nella scuola alla luce della Costituzione repubblicana, dei suoi valori di uguaglianza, di libertà e d'indiscriminato accesso al sapere, coniugando lo studio del sistema dei diritti e dei doveri inerenti la persona, come enunciato nella Carta anche in prospettiva storica, con il più ampio tema del rispetto quotidiano dei diritti di tutti gli uomini e dell'ambiente.*



- *Predisporre la scuola, dagli spazi ai laboratori, alle attrezzature e alla formazione di tutti gli utenti, al pieno impiego delle tecnologie dell'informazione e della scienza. Esse sono concepite quale supporto della didattica e all'acquisizione dei nuovi linguaggi e delle forme contemporanee della comunicazione nelle quali la cultura e i saperi sorgenti vanno a disporsi;*
- *Consolidare e implementare nell'istituto, con le risorse a disposizione e attraverso il fundraising, le dotazioni multimediali (LIM) per le aule/classi e l'infrastruttura tecnologica;*
- *Destinare risorse per la formazione dei docenti alla didattica sperimentale in questi settori, alla loro collaborazione in rete, alla creazione e all'impiego di piattaforme di e-learning in condivisione con altre istituzioni o gestite in proprio dalla scuola;*
- *Promuovere la formazione di tutto il personale in diversi settori secondo il fabbisogno, con particolare riguardo alla sicurezza nella scuola.*

PRIORITÀ E TRAGUARDI

Risultati Scolastici

Priorità

La costruzione del valore aggiunto e la riduzione della variabilità fra le classi quale motore per la promozione della qualità'.

Traguardi

Monitoraggio-verifica delle azioni progettate, per garantire ed implementare il "successo formativo".



Competenze Chiave Europee

Priorità

Miglioramento delle competenze chiave nella trasversalità del percorso formativo.

Traguardi

Promozione della competenza matematica nella misura del 10% in più rispetto agli esiti conseguiti.

Priorità

Miglioramento delle competenze chiave in linea con la Nuova Raccomandazione del Consiglio dell'Ue del 22 Maggio 2018.

Traguardi

Promozione della comunicazione in L2 nella misura del 10% in più ed implementazione di progetti per l'acquisizione di Certificazioni linguistiche.

Risultati A Distanza

Priorità

Potenziare le attività di orientamento in uscita in un'ottica di miglioramento.

Traguardi

Migliorare il successo formativo degli studenti nel passaggio alla scuola secondaria di secondo grado.

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

ASPETTI GENERALI

La filosofia che sottende l'azione educativo - formativa della nostra Istituzione, *"educare, formare, istruire con una forte attenzione all'adolescente, allo studente, al futuro professionista... al cittadino di domani"* si ispira sia al Trattato di Lisbona del 2000 che ai quattro pilastri dell'educazione suggeriti nel libro bianco di Delors: *"imparare a essere, imparare a conoscere, imparare a fare e imparare a viver insieme"*.

I principi cardine del nostro Istituto sono: garantire il successo formativo, consolidando con strategie efficaci le abilità degli studenti; promuovere l'uguaglianza



delle opportunità formative, cardine di un principio democratico di matrice costituzionale; sviluppare le competenze chiave, perno del processo educativo-formativo, fondato in particolar modo "sull'imparare ad imparare", che è principio trasversale dell'apprendimento.

Finalità prioritaria è il successo formativo dei nostri studenti e l'innalzamento dei livelli di istruzione e delle competenze, nel rispetto dei tempi e stili di apprendimento di ciascuno, perseguendo i seguenti obiettivi:

- contribuire a formare giovani culturalmente e professionalmente preparati; l'apprendimento dei contenuti, linguaggi e metodi propri delle discipline mira a sviluppare competenze complesse e a promuovere in particolare la capacità di imparare ad imparare indispensabile nella società attuale che evolve rapidamente e che richiede, perciò, grande flessibilità e abilità nell'adattarsi a contesti nuovi;
- contribuire a formare nei giovani una personalità critica e una cittadinanza attiva, capace di scelte responsabili e consapevoli, non solo nel contesto lavorativo, ma anche in quello sociale, familiare e ambientale (nel rispetto della priorità educativa dei genitori, ai quali è proposto un patto formativo condiviso);
- dare a ciascuno la possibilità di riconoscere e sfruttare le proprie potenzialità, favorendo l'orientamento e la maturazione di scelte di vita personali e professionali;
- contrastare le diseguaglianze socio-culturali e territoriali, per prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica;
- promuovere una relazione costruttiva e collaborativa con gli altri e valorizzare le differenze, favorendo il confronto tra le culture e l'integrazione tra i popoli.

Particolare attenzione è dedicata alla costruzione, attraverso lo studio delle discipline, degli assi culturali strategici e al potenziamento delle competenze trasversali, in coerenza con quanto indicato dalla nuova Raccomandazione sulle competenze chiave per l'apprendimento permanente del Consiglio dell'Unione Europea del 22/05/2018.

Un ambiente culturale che stimoli, educhi e formi lo studente è inoltre fondamentale nel processo di crescita e nel riconoscimento delle proprie potenzialità e attitudini e, a tal proposito, il nostro Istituto attribuisce allo sviluppo della creatività e della cultura artistica un ruolo saliente, come percorso attraverso il quale immaginare, progettare



ed elaborare soluzioni nuove ed originali che contribuiscano alla realizzazione di una realtà diversa attraverso il potere magico dell'immaginazione e della fantasia.

Arte e creatività infatti svolgono un ruolo fondamentale nell'ambito della crescita dei ragazzi e per questo, all'interno dei programmi educativi scolastici, le discipline artistiche non sono più collocate in secondo piano rispetto alle altre, anzi, ripercorrendo la storia del pensiero filosofico e pedagogico, emerge un sottile filo conduttore che collega la pratica di attività artistiche alle abilità comunicative e allo sviluppo fisico-cognitivo-emotivo durante l'infanzia.

In questo progetto di educazione alla creatività, il vero destinatario è lo studente che, grazie all'aiuto dell'insegnante, si avvicina, attraverso il laboratorio didattico, alla conoscenza profonda di un'opera creativa. La scuola secondaria di primo grado "Gen.E.Baldassarre", inoltre, nel percorso tracciato dalla sua azione progettuale, dà grande valore al potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicale, offrendo agli alunni la possibilità, in un triennio, di imparare a suonare uno strumento musicale al fine di favorire lo sviluppo delle attitudini degli studenti, orientandoli verso scelte responsabili e consapevoli nel futuro.

La finalità che si intende perseguire attraverso l'offerta pomeridiana extracurricolare è quella di dare una concreta risposta alle numerose istanze provenienti dal territorio. I laboratori musicali promuovono molteplici occasioni di scambio, d'incontro e di partecipazione a manifestazioni musicali che ampliano l'orizzonte formativo e il bagaglio di esperienze degli alunni, favorendone una sana crescita, sia culturale che sociale, e una significativa maturazione complessiva dal punto di vista artistico, umano e intellettuale. Sbocco ideale di tale finalità sarebbe l'attivazione dell'indirizzo musicale. Tale articolazione renderebbe "curricolare" l'ormai tradizionale proposta della scuola secondaria di primo grado "Gen. E. Baldassarre" nel campo dell'espressione artistica musicale su strumenti che non trovano collocazione nell'offerta formativa di altre scuole. Tale indirizzo si porrebbe, quindi, in posizione complementare a quelli già presenti nella città di Trani, contribuendo a rendere l'offerta formativa territoriale sempre più capace di rispondere alle effettive necessità dell'intero contesto cittadino. L'indirizzo musicale sarebbe rivolto, inoltre, ad un'area della città sprovvista di tale offerta ed in continuità, come detto, con l'offerta extracurricolare consolidatasi nel corso degli anni.



I **Principi formativi** che stanno alla base del lavoro di questa scuola sono quindi:

- l'attenzione ai bisogni degli studenti e delle famiglie per promuovere un processo di crescita sana, armonica e integrale;
- la promozione della motivazione attraverso attività interessanti, innovative e coinvolgenti;
- la conoscenza di sé al fine di un successivo orientamento;
- la centralità della cultura della solidarietà, tolleranza, intercultura, legalità e pace;
- la promozione della professionalità di tutti gli operatori scolastici attraverso la formazione, l'auto aggiornamento e la valorizzazione dell'impegno nell'ambito progettuale e organizzativo dell'Istituzione Scolastica;
- l'autovalutazione come processo di feedback del proprio agire e come strumento di accrescimento dell'autostima personale, in grado di rendere gli studenti protagonisti del processo educativo.

L'istituzione scolastica individua i seguenti **obiettivi formativi** come prioritari:

- a) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content Language Integrated Learning;
- b) potenziamento delle competenze matematico-logiche, scientifiche e tecnologico-ingegneristiche;
- c) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori;
- d) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità



nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico finanziaria e di educazione all'auto-imprenditorialità;

e) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;

f) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica;

g) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro;

h) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;

i) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014;

l) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese;

m) definizione di un sistema di orientamento.

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA



- 1) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- 2) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- 3) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- 4) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- 5) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- 6) alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- 7) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- 8) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- 9) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- 10) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di



discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

11) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

12) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

13) individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

14) definizione di un sistema di orientamento

PIANO DI MIGLIORAMENTO

❖ ORIENTAMENTO IN USCITA

Descrizione Percorso

Il percorso orientativo pone al centro la persona e fa acquisire competenze specifiche, in modo da facilitare il successo formativo e la realizzazione personale dello studente.

Le attività di orientamento svolgono un ruolo centrale nell'azione formativa scolastica, nella valorizzazione e promozione di attitudini, competenze e interessi diversi.

Il percorso orientativo, quindi, nella scuola secondaria di primo grado prevede un'azione di "accompagnamento" dell'alunno propulsiva a:

- condurre al "saper scegliere" nelle situazioni del quotidiano come nelle



- situazioni di maggior complessità;
- individuare nello studente le prime manifestazioni attitudinali e gli interessi per specifiche esperienze disciplinari;
- riconoscere le competenze di base acquisite e motivare a ulteriori approfondimenti;
- valorizzare la trasversalità rispetto al percorso scolastico e alle discipline;
- promuovere i rapporti con il territorio.

In quest'ottica l'implementazione degli incontri finalizzati all'orientamento con modalità operative di raccordo verticale con le scuole ha come fine la condivisione di metodologie didattiche, la promozione di azioni di monitoraggio per acquisire i risultati a distanza, nonché la strutturazione di un percorso sistematico per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni.

La Funzione strumentale area 3, i docenti coordinatori e i consigli di classe supportano gli studenti nell'elaborare un percorso di crescita insieme alle proprie famiglie attraverso:

- Questionari di riflessione su interessi, attitudini, attività che hanno permesso lo sviluppo di competenze specifiche, onde evitare scelte non adatte al proprio modo di essere e causa di insuccesso e/o abbandono scolastico;
- Presentazione del Progetto Orientamento ai genitori per promuovere la conoscenza delle attività che la scuola mette in atto per una scelta consapevole;
- Compilazione e consegna del consiglio orientativo e della cartellina con i materiali ai genitori e agli alunni;
- Panoramica delle scuole superiori del territorio e consegna agli alunni del calendario delle attività di orientamento organizzate dalle stesse;
- Visita, in orario curricolare, delle scuole superiori del territorio onde far conoscere agli alunni ciò che le stesse offrono;
- Sportello informativo e realizzazione di iniziative in condivisione con gli Istituti Superiori del territorio (Libriamoci, ecc.).
- Partecipazione degli alunni a laboratori e mini stage organizzati dalle scuole superiori;
- Confronto tra le schede compilate dai coordinatori delle classi terze in merito al consiglio orientativo e le scuole a cui gli alunni si sono iscritti mediante tabelle predisposte dalla Funzione Strumentale referente per l'orientamento.



"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

"Obiettivo:" Elaborare un curricolo per competenze d'istituto, quale strumento generalizzato per tutti i docenti

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

La costruzione del valore aggiunto e la riduzione della variabilità fra le classi quale motore per la promozione della qualità.

"Obiettivo:" Costruire e realizzare unità didattiche di apprendimento interdisciplinari.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Miglioramento delle competenze chiave nella trasversalità del percorso formativo.

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Potenziare le attività di orientamento in uscita in un'ottica di miglioramento.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE

"Obiettivo:" Promozione dell'inclusione, attraverso attività teatrali, musicali e sportive aventi come fulcro la valorizzazione delle diversità.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Miglioramento delle competenze chiave nella trasversalità del percorso formativo.

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Potenziare le attività di orientamento in uscita in un'ottica di miglioramento.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CONTINUITA' E ORIENTAMENTO

"Obiettivo:" Strutturare un percorso sistematico di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Potenziare le attività di orientamento in uscita in un'ottica di miglioramento.

"Obiettivo:" Implementare azioni di continuità e orientamento; avviare azioni per monitorare ed acquisire i risultati a distanza.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

La costruzione del valore aggiunto e la riduzione della variabilità fra le classi quale motore per la promozione della qualità'.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Miglioramento delle competenze chiave nella trasversalità' del percorso formativo.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Miglioramento delle competenze chiave in linea con la Nuova Raccomandazione del Consiglio dell'Ue del 22 Maggio 2018.

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Potenziare le attività di orientamento in uscita in un'ottica di miglioramento.

"Obiettivo:" Rafforzare i rapporti con le scuole superiori del territorio, calendarizzando incontri tra docenti e studenti di ambedue gli ordini di scuola su obiettivi comuni.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

- » **"Priorità" [Competenze chiave europee]**
Miglioramento delle competenze chiave nella trasversalità del percorso formativo.
- » **"Priorità" [Competenze chiave europee]**
Miglioramento delle competenze chiave in linea con la Nuova Raccomandazione del Consiglio dell'Ue del 22 Maggio 2018.
- » **"Priorità" [Risultati a distanza]**
Potenziare le attività di orientamento in uscita in un'ottica di miglioramento.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO E RAPPORTI CON LE FAMIGLIE

"Obiettivo:" Migliorare la funzionalità del sito web; Migliorare la partecipazione e la condivisione delle scelte didattiche e educative proposte dalla scuola.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

- » **"Priorità" [Competenze chiave europee]**
Miglioramento delle competenze chiave nella trasversalità del percorso formativo.
- » **"Priorità" [Risultati a distanza]**
Potenziare le attività di orientamento in uscita in un'ottica di miglioramento.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: MIGLIORARE LA COMUNICAZIONE SCUOLA/FAMIGLIA PER LA DEFINIZIONE DEL CONSIGLIO ORIENTATIVO

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/01/2020	Studenti	Docenti

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
	Genitori	ATA
		Studenti
		Genitori

Responsabile

FFSS, docenti coordinatori, Consigli di classe.

Risultati Attesi

Il miglioramento della comunicazione scuola/famiglia nella definizione del consiglio orientativo e quindi il maggiore coinvolgimento all'interno del percorso di orientamento in uscita delle famiglie stesse, insieme a una conoscenza più approfondita del curriculum e dell'offerta formativa delle scuole secondarie di secondo grado, mira a rendere più agevole e produttivo il collegamento tra i due ordini di scuola; conduce inoltre ad aumentare la percentuale di alunni che compiono una scelta consapevole, seguendo le proprie attitudini e le proprie competenze, nonché il consiglio orientativo dei propri docenti, riducendo in tal modo le possibili cause di insuccesso e/o abbandono scolastico.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: CALENDARIZZAZIONE DI INCONTRI TRA DOCENTI E STUDENTI DI AMBEDUE GLI ORDINI DI SCUOLA SU OBIETTIVI E METODOLOGIE COMUNI

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2020	Docenti	Docenti
	ATA	ATA
	Studenti	Studenti
	Genitori	Genitori

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
		Consulenti esterni Associazioni

Responsabile

FFSS area 3

Risultati Attesi

L'implementazione degli incontri tra docenti dei due ordini di scuola, attraverso un calendario prestabilito, mira a una maggiore condivisione dei percorsi educativi e didattici, nell'ottica dell'acquisizione di abilità e competenze trasversali all'insegna della continuità; la progettazione di azioni che rendano "fluida" il passaggio tra i due ordini deve prevedere la scelta di approcci e metodologie comuni non solo tra le FFSS, ma anche tra i docenti stessi, anche al fine di armonizzare i criteri valutativi degli apprendimenti.

Il confronto costruttivo e la condivisione di un obiettivo comune, ovvero quello di garantire un "impatto" sereno nel passaggio al successivo ordine di scuola, col fine ultimo di giungere al successo formativo degli studenti, la programmazione di obiettivi, strumenti di osservazione e di verifica mira a rendere maggiormente efficace e concreto il percorso orientativo, cercando di limitare la percentuale di insuccesso o di abbandono scolastico.

❖ PROMOZIONE DELLA VALUTAZIONE AUTENTICA PER COMPETENZE

Descrizione Percorso

- L'elaborazione in ambito dipartimentale di una "progettazione per competenze" ha costituito l'atto prodromico per la costruzione di prove autentiche e rubriche di valutazione per valutare le competenze. L'elaborazione e la realizzazione di prove comuni iniziali, in itinere e finali rappresenta lo strumento di valutazione e monitoraggio dei risultati, quale asse portante del curriculum d'istituto. Unitamente la costruzione e realizzazione di unità didattiche di apprendimento interdisciplinari e compiti autentici di realtà costituiscono lo strumento progettuale in seno alla didattica

di ciascuna disciplina, funzionale alla valutazione per competenze .

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

"Obiettivo:" Elaborare e aggiornare un curriculum per competenze d'istituto, quale strumento di lavoro generalizzato per tutti i docenti.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

La costruzione del valore aggiunto e la riduzione della variabilità fra le classi quale motore per la promozione della qualità'.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Miglioramento delle competenze chiave nella trasversalità del percorso formativo.

"Obiettivo:" Elaborare, in ambito dipartimentale ,una "progettazione per competenze"; costruire prove autentiche e di valutazione per valutare competenze.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

La costruzione del valore aggiunto e la riduzione della variabilità fra le classi quale motore per la promozione della qualità'.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Miglioramento delle competenze chiave nella trasversalità del percorso formativo.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Miglioramento delle competenze chiave in linea con la Nuova Raccomandazione del Consiglio dell'Ue del 22 Maggio 2018.

"Obiettivo:" Elaborare prove comuni iniziali, in itinere e finali e criteri di

valutazione comuni per tutte le discipline.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

La costruzione del valore aggiunto e la riduzione della variabilità fra le classi quale motore per la promozione della qualità.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Miglioramento delle competenze chiave nella trasversalità del percorso formativo.

"Obiettivo:" Costruire e realizzare unità didattiche di apprendimento interdisciplinari.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

La costruzione del valore aggiunto e la riduzione della variabilità fra le classi quale motore per la promozione della qualità.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Miglioramento delle competenze chiave nella trasversalità del percorso formativo.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Miglioramento delle competenze chiave in linea con la Nuova Raccomandazione del Consiglio dell'Ue del 22 Maggio 2018.

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Potenziare le attività di orientamento in uscita in un'ottica di miglioramento.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

"Obiettivo:" Implementazione dell'infrastruttura tecnologica, al fine di creare spazi idonei alla promozione di metodologie innovative vestite sui

"nativi digitali".

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

La costruzione del valore aggiunto e la riduzione della variabilità fra le classi quale motore per la promozione della qualità.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Miglioramento delle competenze chiave nella trasversalità del percorso formativo.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Miglioramento delle competenze chiave in linea con la Nuova Raccomandazione del Consiglio dell'Ue del 22 Maggio 2018.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE

"Obiettivo:" Promozione dell'inclusione, attraverso attività teatrali, musicali e sportive aventi come fulcro la valorizzazione delle diversità.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

La costruzione del valore aggiunto e la riduzione della variabilità fra le classi quale motore per la promozione della qualità.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Miglioramento delle competenze chiave nella trasversalità del percorso formativo.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Miglioramento delle competenze chiave in linea con la Nuova Raccomandazione del Consiglio dell'Ue del 22 Maggio 2018.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE

"Obiettivo:" Promozione costante della formazione per lo scambio delle buone prassi e la costruzione di una didattica innovativa nelle metodologie.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

La costruzione del valore aggiunto e la riduzione della variabilità fra le classi quale motore per la promozione della qualità'.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Miglioramento delle competenze chiave nella trasversalità del percorso formativo.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Miglioramento delle competenze chiave in linea con la Nuova Raccomandazione del Consiglio dell'Ue del 22 Maggio 2018.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: ELABORAZIONE DI COMPITI DI REALTÀ E VALUTAZIONE ATTRAVERSO RUBRICHE E GRIGLIE SPECIFICHE

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2019	Studenti	Docenti Studenti

Responsabile

FFSS,Capi Dipartimento e coordinatori di classe.

Risultati Attesi

La creazione e condivisione di compiti di realtà e la valutazione degli stessi attraverso l'utilizzo di rubriche di valutazione elaborate in seno ai dipartimenti tendono ai seguenti risultati:

- sviluppo di metodologie innovative ed efficaci
- promozione di una comunità educativa e professionale che fa dello scambio di buone pratiche e della condivisione di pratiche progettuali e valutative il perno dell'equità del proprio agire
- riduzione della variabilità tra le classi
- realizzazione di unità di apprendimento interdisciplinari volte all'unitarietà dell'insegnamento

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: SOMMINISTRAZIONE DI PROVE TRASVERSALI INIZIALI, IN ITINERE E FINALI

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2019	Studenti	Docenti Studenti

Responsabile

FFSS AREA 1, Capi dipartimento, docenti.

Risultati Attesi

L'elaborazione e somministrazione di prove trasversali d'istituto iniziali, in itinere e finali, tende a:

- riduzione della variabilità tra le classi
- progettazione di azioni sempre più comuni e condivise tra il personale docente
- potenziamento delle competenze di base
- miglioramento delle prestazioni scolastiche in sede di verifica per competenza
- promozione di sistemi di monitoraggio per l'autovalutazione di sistema

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: ELABORAZIONE E AGGIORNAMENTO DI PROGETTAZIONI PER COMPETENZE



Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2019	Docenti	Docenti

Responsabile

FFSS, Capi dipartimento, coordinatori di classe

Risultati Attesi

L'elaborazione ed il continuo aggiornamento di progettazioni per competenze in seno ai Dipartimenti disciplinari, secondo azioni condivise tra le FFSS, Capi dipartimento e coordinatori di classe mira ai seguenti risultati:

- sviluppo di metodologie innovative ed efficaci condivise da tutti i docenti
- riduzione della variabilità tra le classi
- promozione di una comunità educativa e professionale che fa dello scambio di buone pratiche e della condivisione di pratiche progettuali e valutative il perno dell'equità del proprio agire
- miglioramento della qualità del sistema
- promozione del successo formativo degli studenti

❖ PROMOZIONE DELLE COMPETENZE CHIAVE DI MATEMATICA ED L2

Descrizione Percorso

Promuovere le competenze chiave deve rappresentare il perno del processo educativo-formativo, fondato in particolar modo "sull'imparare a imparare", che è principio trasversale dell'apprendimento, sintomatico della sua organizzazione, della presa di consapevolezza del proprio processo di apprendimento ed orientato all'acquisizione di un metodo di studio efficace e rigoroso, foriero del life long learning.

Il miglioramento nella comunicazione nelle lingue straniere è funzionale alla costruzione di un cittadino che agisce la "cittadinanza" in un contesto multiculturale e globale; lo sviluppo della competenza matematica si desume dagli esiti nella



disciplina che hanno evidenziato criticità;

La promozione delle competenze chiave e di cittadinanza quindi, con particolare riferimento alle discipline matematico-scientifiche e a L2, pone lo studente nella condizione di spendere le competenze acquisite a scuola in contesti esterni e in una dimensione europea.

L'obiettivo, quindi, per quanto riguarda l'asse matematico-scientifico è di far acquisire allo studente saperi e competenze che lo pongano nelle condizioni di possedere una corretta capacità di giudizio e di sapersi orientare consapevolmente nei diversi contesti del mondo contemporaneo. I percorsi realizzati metteranno l'alunno in condizione di:

- individuare e applicare le procedure che consentono di esprimere e affrontare situazioni problematiche attraverso linguaggi formalizzati;
- usare modelli matematici di pensiero (dialettico e algoritmico), di rappresentazioni grafiche e simboliche (formule, modelli, costrutti, grafici, carte);
- comprendere ed esprimere adeguatamente informazioni qualitative e quantitative;
- esplorare situazioni problematiche, porsi e risolvere problemi, progettare e costruire modelli di situazioni reali.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

"Obiettivo:" Elaborare, in ambito dipartimentale ,una "progettazione per competenze"; costruire prove autentiche e di valutazione per valutare competenze.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati scolastici]

La costruzione del valore aggiunto e la riduzione della variabilità fra le classi quale motore per la promozione della qualità'.



» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Miglioramento delle competenze chiave nella trasversalità del percorso formativo.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Miglioramento delle competenze chiave in linea con la Nuova Raccomandazione del Consiglio dell'Ue del 22 Maggio 2018.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

"Obiettivo:" Implementazione dell'infrastruttura tecnologica, al fine di creare spazi idonei alla promozione di metodologie innovative vestite sui "nativi digitali"

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

La costruzione del valore aggiunto e la riduzione della variabilità fra le classi quale motore per la promozione della qualità'.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Miglioramento delle competenze chiave nella trasversalità del percorso formativo.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Miglioramento delle competenze chiave in linea con la Nuova Raccomandazione del Consiglio dell'Ue del 22 Maggio 2018.

"Obiettivo:" Promuovere la didattica laboratoriale innovativa, attraverso lo scambio di best practices, anche con l'utilizzo efficace degli strumenti digitali.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

La costruzione del valore aggiunto e la riduzione della variabilità fra le classi quale motore per la promozione della qualità'.

» "Priorità" [Competenze chiave europee]

Miglioramento delle competenze chiave nella trasversalità del percorso formativo.

» "Priorità" [Competenze chiave europee]

Miglioramento delle competenze chiave in linea con la Nuova Raccomandazione del Consiglio dell'Ue del 22 Maggio 2018.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE

"Obiettivo:" Promozione dell'inclusione, attraverso attività teatrali, musicali e sportive aventi come fulcro la valorizzazione delle diversità.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Competenze chiave europee]

Miglioramento delle competenze chiave nella trasversalità del percorso formativo.

» "Priorità" [Competenze chiave europee]

Miglioramento delle competenze chiave in linea con la Nuova Raccomandazione del Consiglio dell'Ue del 22 Maggio 2018.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: PROMOZIONE DI PERCORSI FINALIZZATI ALL'ACQUISIZIONE DI CERTIFICAZIONI LINGUISTICHE

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2019	Studenti	Docenti Studenti

Responsabile

Docente referente

Risultati Attesi

Il potenziamento delle competenze in L2 attraverso il conseguimento delle certificazioni linguistiche mira ai seguenti risultati:

- incremento della motivazione degli studenti allo studio delle lingue straniere
- miglioramento delle prestazioni scolastiche in lingua straniera fruibili non solo nella pratica didattica
- aumento del numero di alunni partecipanti ai corsi preparatori alla certificazione linguistica

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: PARTECIPAZIONE A PROGETTI/CONCORSI LOGICO-MATEMATICO-SCIENTIFICI

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2019	Studenti	Docenti Studenti

Responsabile

Docente referente

Risultati Attesi

La partecipazione a progetti e concorsi matematico-scientifici mira al:

- miglioramento degli esiti nelle valutazioni finali nelle discipline coinvolte
- incremento della motivazione e dell'interesse per lo studio della matematica e delle scienze
- incremento del numero di partecipanti ai giochi logico-matematici e scientifici
- incremento degli iscritti alle scuole superiori ad indirizzo tecnico- scientifico

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE



L'implementazione delle infrastrutture tecnologiche, in continuo aggiornamento, e la creazione di spazi idonei alla promozione di metodologie innovative permette lo sviluppo delle competenze degli alunni, veicolando contenuti diversi mediante linguaggi familiari alle nuove generazioni.

L'uso delle TIC e di software specifici favorisce una visione unitaria del sapere in cui ogni disciplina accresce il proprio valore mediante il contributo che dà alle altre e riceve da queste.

Lo sviluppo della competenza digitale inoltre si pone in connubio con lo stile cognitivo degli studenti "nativi digitali" in un contesto multiculturale e globale all'interno di una società che necessita di spirito critico, promotore di idee innovative e creative, nell'uso consapevole ed efficace delle tecnologie.

L'approccio al pensiero computazionale ed al linguaggio di programmazione rappresenta una delle molteplici attività che caratterizzano la didattica laboratoriale della scuola, in linea con il Piano nazionale della scuola digitale (PNSD) a cui si è aderito.

Nell'insegnamento delle Lingue straniere l'uso del laboratorio linguistico e delle nuove tecnologie offre un ambiente idoneo all'ascolto e all'apprendimento che così vengono potenziati, motivando gli alunni allo studio e sollecitandone la curiosità.

La progettazione e la realizzazione di nuovi ambienti di apprendimento nasce dall'esigenza non solo di rinnovare la struttura scolastica, ma anche di ridisegnare le modalità delle attività didattiche prevalentemente incentrate sulla lezione frontale ed elevare in tal modo la qualità dell'apprendimento. Nella "Classe 3.0" l'aula si trasforma in un laboratorio attivo di ricerca in cui la parola-chiave su cui basare il processo di insegnamento-apprendimento è "flessibilità".

La flessibilità si sperimenta innanzitutto nell'organizzazione dello spazio fisico che supera la classica collocazione di banchi disposti in file di fronte



alla cattedra e punta su arredi funzionali agli studenti e alla didattica: un monitor, banchi trapezoidali con ruote utili a spostamenti e a creazioni di gruppi di lavoro.

E' improntato alla flessibilità anche il ricorso alle nuove tecnologie della comunicazione, più vicine agli studenti di oggi: l'uso della lavagna interattiva, di software didattici e di un Tablet personale degli alunni che hanno a disposizione il libro di testo in formato digitale con tutte le relative espansioni, nonché la vastissima mole di notizie del web con immagini e filmati; peraltro risulta prioritaria anche l'esigenza di fare acquisire loro la capacità di sapersi orientare correttamente in rete.

Flessibile sarà infine l'applicazione di metodologie didattiche innovative che, superando un modello trasmissivo della conoscenza, saranno diverse a seconda dei contesti e degli alunni che fruiranno delle lezioni; infatti il ricorso a nuove impostazioni didattiche quali la "classe rovesciata" o "l'apprendimento cooperativo" presenta l'indubbio vantaggio di potenziare negli alunni la capacità di collaborare in team, di stimolare le loro capacità critiche, di valorizzare i loro diversi approcci cognitivi in un'ottica inclusiva stimolando la loro "zona di sviluppo prossimale" per dirla con Vygotskij.

❖ AREE DI INNOVAZIONE

LEADERSHIP E GESTIONE DELLA SCUOLA

Il Dirigente scolastico valorizza le risorse professionali, assegnando incarichi e funzioni di ciascuno; promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione presenti più gruppi di lavoro che lavorano perseguendo comuni e condivisi obiettivi infatti ritenuto di fondamentale importanza per il conseguimento degli stessi. Gli



che per svolgere efficacemente la loro azione educativa non basta conoscere la prassi pedagogici e didattici, ma è necessario capire la complessa rete di relazioni di cui il collegiale e dipartimentali costituiscono, unitamente agli incontri programmati del luogo deputato al monitoraggio dei processi. Risulta quindi essenziale la collaborazione costante tra Dirigente, staff, Consigli di classe, Dipartimenti disciplinari e Collegio docenti condividere le scelte e raggiungere insieme gli obiettivi comuni. La realizzazione di tutto all'interno del gruppo è poi facilitata dal meccanismo della NEGOZIAZIONE, che permette il passaggio dal punto di vista dei singoli docenti ad un punto di vista comune e consente di raggiungere meglio gli obiettivi previsti.

Q

PROFESSIONALE

L'Istituzione scolastica organizza e cura opportunità formative adeguate ai bisogni dei docenti, somministrando questionari che rilevano i bisogni formativi reali e maggiormente urgenti, che conducono a un piano di formazione, coerente con gli obiettivi d'istituto.

Il piano di formazione si sviluppa con particolare attenzione all'innovazione didattica e tecnologica, alla progettazione e valutazione per competenze, all'inclusione ed è ovviamente coerente con la mission. La qualità della professionalità docente si promuove attraverso corsi di aggiornamento sui BES, al fine di migliorare le metodologie didattiche a supporto degli alunni in difficoltà, sulla valutazione per competenze e sulle nuove tecnologie. Il Piano di formazione tiene conto e valuta la ricaduta didattica e soprattutto la corrispondenza costi/benefici per potenziare la ricerca-azione. La comunità dei docenti condivide i risultati della propria formazione



attraverso lo scambio costante delle buone pratiche e attraverso una apposita repository presente sul sito della scuola.

SPAZI E INFRASTRUTTURE

L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento in costante cambiamento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati da un elevato numero di classi. La scuola incentiva l'utilizzo di modalità didattiche innovative. Le infrastrutture tecnologiche sono costantemente implementate, al fine di creare spazi idonei alla promozione di metodologie innovative adatte ai "nativi digitali". La scuola intende ulteriormente potenziare la trasformazione delle aule tradizionali in aule interamente attrezzate alla fruizione di risorse digitali atte all'approccio didattico innovativo dei propri docenti. Nelle aule e nei laboratori gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti e sviluppano compiti di realtà attraverso metodologie di gruppo diversificate. La scuola favorisce la creazione di ambienti di apprendimento collaborativo, laboratoriale e in movimento, dedicando uno spazio di apprendimento fisico e virtuale flessibile, adattabile e multifunzionale dove gli studenti possano osservare, sperimentare e verificare la realtà per dedurre la teoria, realizzare nuovi contenuti digitali stimolando la creatività attraverso un processo di innovazione e inclusione.

Gli obiettivi, le finalità, i risultati attesi e l'impatto previsto sugli apprendimenti sono: favorire l'apprendimento delle competenze chiave; creare un ambiente innovativo; promuovere l'apprendimento collaborativo; imparare facendo, ovvero stimolare processi di osservazione, deduzione, azione, verifica; stimolare l'approccio alle discipline STEAM; facilitare l'inclusione degli studenti BES; educare alla



cittadinanza digitale, alla partecipazione responsabile, all'uso critico delle tecnologie, alla consapevolezza e alla costruzione delle competenze.

PROGETTI A CUI LA SCUOLA HA PARTECIPATO:

Altri progetti

E-twinning

L'OFFERTA FORMATIVA

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

S.S.1 G. "E. BALDASSARRE" BAMB209001 (ISTITUTO PRINCIPALE)

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

❖ TEMPO SCUOLA

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Approfondimento

MATERIA DI INSEGNAMENTO

ORE SETTIMANALI

ITALIANO	6
STORIA	2
GEOGRAFIA	1
APPROFONDIMENTO DI MATERIE LETTERARIE	1
MATEMATICA	4
SCIENZE	2
TECNOLOGIA	2
INGLESE	3
SECONDA LINGUA COMUNITARIA (FRANCESE, SPAGNOLO, TEDESCO)	2
ARTE E IMMAGINE	2
MUSICA	2
SCIENZE MOTORIE	2
RELIGIONE	1

CURRICOLO DI ISTITUTO

NOME SCUOLA

S.S.1 G. "E. BALDASSARRE" (ISTITUTO PRINCIPALE)

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

CURRICOLO D'ISTITUTO PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE La scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la programmazione delle attività didattiche. Il curricolo si sviluppa a partire dalle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza.

ALLEGATO:

CURRICOLO_ISTITUTO_LINK.PDF

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

❖ **CERTIFICAZIONE LINGUA FRANCESE - DELF SCOLAIRE-LIVELLO A2**

Progetto extracurricolare. Corso di lingua francese finalizzato alla certificazione linguistica Delf Scolaire A2.

❖ **"EL ESPAÑOL HACIA EL UMBRAL" - CERTIFICAZIONE LINGUA SPAGNOLA DELE A2/B1**

Corso di lingua spagnola con madrelingua, finalizzato alla certificazione linguistica in lingua spagnola Dele A2/B1 Escolar (QCER).

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Esterno

❖ **SUONA IL VIOLINO**

Corso di studio dello strumento con esperto.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Esterno

❖ **IL FLAUTO MAGICO**

Corso di flauto traverso con esperto esterno.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Esterno

❖ **A RITMO DI CHITARRA**

Corso di studio dello strumento con esperto esterno.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Esterno

❖ **BATTO IL TEMPO**

Corso di batteria con esperto.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Esterno

❖ **PIANOFORTE**

Progetto extracurricolare di potenziamento dello Strumento Musicale – PIANOFORTE (AJ56).

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Interno

❖ **ORCHESTRA E LABORATORIO DI MUSICA INSIEME**

Progetto extracurricolare. Il laboratorio prevede: prove d'orchestra, sezioni e sottosezioni strumentali.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Interno

Altro

❖ **MUSIC PLAY REC**

Studio della musica elettronica

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Esterno

Altro

❖ OLIMPIADI DI PROBLEM SOLVING

Preparazione e partecipazione alle Olimpiadi di Problem Solving attraverso gare a squadre e gare individuali.

DESTINATARI**RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

Interno

❖ I GIOCHI DELLE SCIENZE SPERIMENTALI

Preparazione e partecipazione alla gara dei giochi delle scienze sperimentali.

RISORSE PROFESSIONALI

Interno

❖ PI GRECO DAY 2020

Progetto di potenziamento delle abilità matematiche.

RISORSE PROFESSIONALI

Interno

❖ RALLY MATEMATICO TRANSALPINO

Progetto di potenziamento della competenza logico-matematica attraverso la partecipazione a giochi e gare.

RISORSE PROFESSIONALI

Interno

❖ GIOCHI D'AUTUNNO - CENTRO PRISTEM BOCCONI

Progetto di potenziamento della competenza logico-matematica attraverso la partecipazione a gare e giochi.

RISORSE PROFESSIONALI

Interno

❖ **AIPM GMM GIOCHI MATEMATICI DEL MEDITERRANEO**

Progetto di potenziamento della competenza logico-matematica attraverso la partecipazione a giochi e gare.

RISORSE PROFESSIONALI

Interno

❖ **APP...PERÒ**

Progetto di potenziamento: l'arte di innovare. Creazione di applicazioni di base per smartphone.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Altro

Interno

❖ **ALLA SCOPERTA DEL TERRITORIO**

Progetto di Didattica Inclusiva: uscite sul territorio urbano ed extraurbano.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Interno

❖ **OFFICINA CREATIVA**

Progetto di Didattica Inclusiva: laboratorio ludico-creativo.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Interno

❖ **IL MIO ORTO**

Progetto di Didattica Inclusiva: laboratorio di giardinaggio.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Interno

❖ **ME LO LEGGI?**

Progetto di Didattica Inclusiva: attività ludica, espressivo e figurativa esplicitata attraverso la lettura condivisa di albi illustrati.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Interno

❖ **SPORT E/È SALUTE**

Progetto di Didattica Inclusiva.

RISORSE PROFESSIONALI

Interno

❖ **GIOCHI SPORTIVI STUDENTESCHI**

Attività sportiva inclusiva. Preparazione sportiva degli alunni, organizzazioni di gare e/o tornei interni e partecipazione ai Campionati studenteschi organizzati dal MIUR per l'a.s. 2019/2020.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Altro

Interno

❖ **PON COMPETENZE DI BASE**

migliorare le competenze attraverso una didattica attiva e innovativa

❖ **PON ORIENTAMENTO FORMATIVO E RI-ORIENTAMENTO**

Programmo il mio futuro

❖ **PON COMPETENZE DI CITTADINANZA GLOBALE**

#mipiaccioperchè

❖ **PON POTENZIAMENTO ARTISTICO CULTURALE**

Il cantiere della memoria

❖ **PON POTENZIAMENTO DELLA CITTADINANZA EUROPEA**

Europe, my country. certificazione lingua inglese B1

❖ **PON PENSIERO COMPUTAZIONALE E CITTADINANZA DIGITALE - "CITTADINI CHE CREANO"**

Coding, creatività digitale e cittadinanza attiva. Attività di programmazione di macchine da stampa 3D e realizzazione di un cortometraggio.

RISORSE PROFESSIONALI

Esterno

❖ **CERTIFICAZIONE LINGUA INGLESE - CAMBRIDGE A1/A2**

Progetto extracurricolare. Corso di lingua inglese finalizzato alla certificazione linguistica Cambridge A1/A2.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte parallele

Esterno

❖ **CLASSE AMICA FAI**

Per le classi iscritte sono previste le seguenti attività: visite gratuite c/o tutti i Beni Fai in Italia; partecipazione alle Mattinate d'Autunno e di Primavera FAI.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte parallele

❖ **APPRENDISTI CICERONI FAI**

Per le classi iscritte AMICA FAI sono previste le seguenti attività: percorso di formazione per diventare Apprendisti Ciceroni FAI.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

❖ #IOLEGGOPERCHÈ

Progetto di promozione della lettura nelle scuole e di ampliamento delle biblioteche scolastiche grazie al gemellaggio con alcune librerie della città.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

❖ DIALOKIDS - INCONTRI CON L'AUTORE

Incontri con gli autori nell'ambito dei Dialokids - Dialoghi di Trani. Edizione 2019-2020: Vichi De Marchi ("Ragazze con i numeri"), Annalisa Strada ("Le cacciatrici di fossili"), Matteo Corradini ("Solo una parola" e "Fu stella").

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

❖ IL GIRALIBRO

Progetto di promozione della diffusione della lettura tra i giovani attraverso la distribuzione gratuita alle scuole iscritte di libri di narrativa.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

❖ ONCE UPON A TIME...ROMEO AND JULIET IN THE TIME OF SOCIAL MEDIA

Progetto extracurricolare di potenziamento della lingua inglese.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

❖ MOI, JE PARLE FRANÇAIS

Progetto curriculare di potenziamento di francese.

RISORSE PROFESSIONALI

Interno

❖ **A REGOLA D'ARTE**

Progetto di potenziamento di arte.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Altro

Interno

❖ **MAGIE DI CARTA**

Progetto curriculare di potenziamento di arte finalizzato alla realizzazione di addobbi natalizi, utilizzando carta riciclata.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Altro

Interno

❖ **IL SOGNO AMERICANO: TRA ROCK E MAGIA**

Progetto approvato "Piano Triennale delle Arti" - Avviso Pubblico MIUR n.1412
30.09.2019

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Interno

❖ **FAMI IMPACT**

Progetto di integrazione dei migranti con politiche e azioni coprogettate sul territorio –
AZ. 1 EDUCARE: per una scuola inclusiva e multiculturale – Progetto n. 2328.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Esterno

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Altro

❖ **MARINIAMO LA SCUOLA**

Progetto in rete di vela e di tutela dell'ambiente per l'inclusione degli alunni DVA.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Altro

Interno

❖ **UNA BUSSOLA PER IL FUTURO**

Laboratori di orientamento per genitori ed alunni.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Altro

Esterno

❖ **KATEDROMOS**

Progetto volto a diffondere tra i ragazzi la cultura del rispetto delle regole del Codice della strada. Educazione Stradale.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Altro

Esterno

❖ **IL CIRCO DELLE SCIENZE**

Spettacolo didattico su tematiche matematiche, scientifiche, ambientali, letterarie e artistiche.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Altro

Interno

❖ **IL RE CHE VOLLE MISURARE LA TERRA**

Spettacolo teatrale finalizzato ad avvicinare gli spettatori alla conoscenza, stimolando la curiosità e l'interesse su alcuni saperi della nostra cultura.

DESTINATARI**RISORSE PROFESSIONALI**

Altro

Interno

❖ PON PENSIERO COMPUTAZIONALE E CITTADINANZA DIGITALE - "DISATTIVARE IL CYBERBULLISMO"

Attività finalizzata a sconfiggere il cyberbullismo attraverso la gestione delle relazioni e la prevenzione dei conflitti sui social network.

RISORSE PROFESSIONALI

Esterno

❖ PON COMPETENZE DI BASE 2 - "RI-RACCONTIAMO UNA STORIA"

Attività di lettura, comprensione e rielaborazione di un testo narrativo anche attraverso le TIC al fine di realizzare una "storia digitale" personalizzata.

RISORSE PROFESSIONALI

Esterno

❖ PON COMPETENZE DI BASE 2 - "MATEMATICA IN GIOCO"

Attività di avvicinamento alla matematica, attraverso esperienze laboratoriali incentrate sul gioco per migliorare le abilità e le competenze di base nella disciplina.

RISORSE PROFESSIONALI

Esterno

❖ PON COMPETENZE DI BASE 2 - "A LEZIONE DI SCIENZE CON LA VELA"

Attività di avvicinamento alle discipline scientifiche attraverso lo strumento della vela, sport completo che richiederà l'applicazione pratica dei principi e delle leggi fisiche studiate nel corso dello stesso modulo.

RISORSE PROFESSIONALI

Esterno

❖ **PON COMPETENZE DI BASE 2 - "LA STAZIONE METEOROLOGICA A SCUOLA"**

Attività finalizzata alla creazione fattiva di una stazione meteorologica, attraverso sviluppo di competenze in ambito scientifico-matematico, geografico e storico.

RISORSE PROFESSIONALI

Esterno

❖ **PON COMPETENZE DI BASE 2 - "SKILLS CHALLENGE"**

Attività di lingua inglese finalizzata al conseguimento della certificazione linguistica Cambridge.

RISORSE PROFESSIONALI

Esterno

ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD

STRUMENTI

ATTIVITÀ

SPAZI E AMBIENTI PER
L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata

Individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata, la pratica di una metodologia comune, un laboratorio di coding per tutti gli studenti, ecc.) coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.

COMPETENZE E CONTENUTI

ATTIVITÀ

COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate

Favorire la partecipazione degli studenti nell'organizzazione di attività, sui temi del PNSD, attraverso momenti formativi anche aperti alle famiglie ed al territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa.

FORMAZIONE E ACCOMPAGNAMENTO

ATTIVITÀ

FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

Realizzazione di una comunità anche online con famiglie e territorio, anche attraverso servizi digitali che potenzino il ruolo del sito web della scuola e favoriscano il processo di dematerializzazione.

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

ORDINE SCUOLA: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

NOME SCUOLA:

S.S.1 G. "E. BALDASSARRE" - BAMM209001

Criteria di valutazione comuni:

La valutazione, quale parte integrante della programmazione, ha, secondo l'art.1 del decreto legislativo 13 aprile 2017, n.62, "finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti [...], documenta lo sviluppo

dell'identità personale e promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze". Momento importante dell'iter valutativo è l'analisi della situazione di partenza, base per una programmazione di classe efficace e strutturata sulle reali esigenze degli alunni. A partire dal primo settembre 2017, l'art.2 del Decreto legislativo n.62 del 13 aprile 2017 stabilisce che la valutazione periodica e finale degli apprendimenti [...] per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni nazionali e per le attività svolte nell'ambito di Cittadinanza e Costituzione, oltre che per l'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione, è espressa con votazione in decimi a seconda dei diversi livelli di apprendimento. Essa viene effettuata collegialmente dal Consiglio di classe ed è "integrata dalla descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunti". Inoltre, l'istituzione scolastica ha il compito di individuare modalità e strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento parzialmente acquisiti o in via di raggiungimento. Per quanto concerne la valutazione dell'insegnamento della Religione Cattolica, l'art.2 del suddetto decreto richiama l'art.309 del Decreto legislativo 16 aprile 1994, n.297, ma attribuisce anche ai docenti incaricati dell'insegnamento di attività alternative alla religione cattolica il compito di valutare alunne e alunni che si avvalgono di tali insegnamenti. In particolare gli alunni possono svolgere • Attività didattiche con i docenti di potenziamento riguardanti le seguenti tematiche: l'amicizia, la pace, la solidarietà, la salvaguardia dell'ambiente, ovvero • Dedicarsi allo studio autonomo in classe attraverso letture di brani antologici riguardanti le suddette tematiche ovvero • Uscire prima o entrare più tardi.

Rimangono, come già stabilito dall'art.1 del Decreto-legge 1 settembre 2008, n.137, convertito dalla legge 30 ottobre 2008, n.169, oggetto di valutazione all'interno dell'asse storico-geografico le attività svolte nell'ambito di Cittadinanza e Costituzione. Il Collegio dei Docenti, nella seduta del 23.10.2017 ha nuovamente deliberato criteri e modalità di valutazione degli apprendimenti, già precedentemente inseriti nel PTOF e resi pubblici alle famiglie. In particolare ha definito i descrittori e le rubriche di valutazione che esplicitano la corrispondenza tra la valutazione in decimi e i diversi livelli di apprendimento.

ALLEGATI: Griglie_18_19_Baldassarre.pdf

Criteri di valutazione del comportamento:

La valutazione del comportamento di alunne e alunni viene espressa mediante un giudizio sintetico che fa riferimento allo Statuto delle studentesse e degli

studenti, al Patto di corresponsabilità approvato dall'istituzione scolastica e ai criteri per la valutazione definiti e approvati dal Collegio e riguardanti lo sviluppo delle competenze chiave per la cittadinanza, l'impegno e la frequenza, secondo la griglia di valutazione seguente.

Criteri

COLLABORARE E PARTECIPARE (competenze chiave per la cittadinanza)

Interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie e le altrui capacità, gestendo la conflittualità, contribuendo all'apprendimento comune ed alla realizzazione delle attività collettive, nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri.

AGIRE IN MODO AUTONOMO E RESPONSABILE (competenze chiave per la cittadinanza)

Sapersi inserire in modo attivo e consapevole nella vita sociale e far valere al suo interno i propri diritti e bisogni riconoscendo al contempo quelli altrui, le opportunità comuni, i limiti, le regole, le responsabilità.

IMPEGNO Essere puntuale, responsabile e costante nell'assolvimento del lavoro scolastico e/o a casa

FREQUENZA Presenza alle lezioni, ritardi, uscite anticipate

GIUDIZIO SINTETICO DESCRITTORI

ESEMPLARE: Competenze consapevolmente e pienamente raggiunte

Partecipa costruttivamente alla vita scolastica, mantenendo rapporti corretti e rispettosi con tutti; è puntuale e preciso nell'osservare le regole. Si impegna con costanza e determinazione, l'interesse è rivolto a tutte le discipline. La frequenza è assidua e rispetta sempre gli orari.

OTTIMO: Competenze pienamente raggiunte

Partecipa alla vita scolastica assumendosi le proprie responsabilità e osserva le regole della convivenza civile. Si impegna con serietà e regolarità, l'interesse è rivolto a tutte le discipline. La frequenza è costante e rispetta gli orari.

DISTINTO: Competenze raggiunte

Partecipa alla vita scolastica evidenziando comportamenti vivaci, ma è sensibile agli interventi educativi. Si impegna con soddisfacente regolarità, l'interesse è a volte selettivo. La frequenza è regolare, non sempre rispetta gli orari.

BUONO: Competenze acquisite a livello buono

Partecipa alla vita scolastica, evidenziando comportamenti talvolta eccessivamente vivaci e deve essere guidato nel confronto con le idee altrui. Non sempre assume un comportamento corretto riguardo le regole comunitarie. Si

impegna in maniera saltuaria e /o superficiale, l'interesse è selettivo. La frequenza non è del tutto regolare e non sempre rispetta gli orari.

SUFFICIENTE: Competenze acquisite a livello base

Partecipa alla vita scolastica disturbando e /o sfuggendo alle proprie responsabilità. Fatica ad accettare le regole comunitarie e il confronto con gli altri. Non si impegna e rispetta saltuariamente le consegne. La frequenza è discontinua e spesso non rispetta gli orari.

NON SUFFICIENTE: Competenze non acquisite

Non partecipa alla vita scolastica, evidenzia comportamenti non collaborativi e/o costruttivi. Non si impegna, non rispetta le consegne non rispetta le regole di convivenza civile. Tali comportamenti sono stati ripetutamente annotati sul registro di classe, discussi in consiglio di classe e riferiti ai genitori. La frequenza è sporadica.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

Il Collegio stabilisce i criteri riguardanti la validità dell'anno scolastico, fissati nei seguenti punti: 1. Frequenza dell'alunno per tre quarti del monte ore annuale personalizzato; 2. Deroga al limite minimo di frequenza stabilita dal Collegio con delibera: a) Assenze per malattia pari o superiore a cinque giorni, giustificate da certificato medico; b) Assenze per gravi ragioni di famiglia e/o salute debitamente motivate.

L'ammissione alla classe successiva è disposta anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, per cui l'alunno è ammesso alla classe successiva anche in presenza di una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline, da riportare sul documento di valutazione, secondo quanto stabilito nella nota 1865 del 10.10.2017. In particolare il Collegio delibera i criteri generali per la non ammissione alla classe successiva e all'Esame di Stato conclusivo sulla base dei quali il Consiglio di classe, a maggioranza, solo in casi eccezionali e comprovati da specifiche motivazioni, può non ammettere l'alunno: • Gravissime insufficienze in almeno quattro discipline, con particolare riguardo alle materie dell'esame scritto; • Conoscenze, capacità e competenze del tutto inadeguate.

La non ammissione viene deliberata a maggioranza e nel rispetto dei criteri definiti dal Collegio dei docenti. E' confermata la non ammissione nei confronti di alunni cui è stata irrogata la sanzione disciplinare di esclusione dallo scrutinio di classe (art. 4, commi 6 e 9 bis, DPR n.249/1998 e n.235/2007).

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato:

AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE

Riferimenti normativi: □

Decreto legislativo n. 62 del 13/04/2017

Decreto ministeriale n. 741 del 03/10/2017

Circolare ministeriale n.1865 del 10/10/2017

Gli articoli 6 e 7 del Decreto legislativo n.62/2017 e l'articolo 2, comma 2 del

Decreto ministeriale n.741 individuano le modalità di ammissione all'esame di

Stato conclusivo del primo ciclo d'istruzione. In sede di scrutinio finale,

presieduto dal dirigente scolastico o da un suo delegato. L'ammissione all'esame

è disposta, in via generale, anche in caso di mancata o parziale acquisizione dei

livelli di apprendimento in una o più discipline e avviene in presenza dei seguenti

requisiti: a) Frequenza: almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato,

fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti; b)

Non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di

Stato prevista dall'articolo 4. commi 6 c 9 bis. del DPR n. 249/1998; c)

Partecipazione, entro il mese di aprile, alle prove INVALSI. Nel caso di mancata o

parziale acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline il

consiglio di classe può deliberare a maggioranza la non ammissione dell'alunna o

dell'alunno all'esame di Stato.

ATTRIBUZIONE DEL VOTO DI AMMISSIONE

In sede di scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce ai soli alunni ammessi

all'esame di Stato un voto di ammissione espresso in decimi, senza utilizzare

frazioni decimali, anche inferiore a sei decimi (articolo 2, D.M. 741, Circ. min.

1865). Il voto di ammissione NON deve essere SOLO il risultato di una mera

media aritmetica dei voti di profitto dell'alunno, ma deve essere il risultato di

processo valutativo, relativo a tutto il triennio, soprattutto all'ultimo anno. È

valutazione del percorso personale dell'alunno, dei suoi progressi nello sviluppo

culturale, personale e sociale, nonché delle sue competenze di cittadinanza

(solidarietà, rispetto delle regole, impegno e partecipazione).

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

❖ ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA

Inclusione

Punti di forza

-L'organizzazione Scuola predispone un piano attuativo nel quale sono coinvolti tutti i soggetti responsabili del progetto inclusivo, ognuno con competenze e ruoli ben definiti: -Dirigente scolastico-Gruppo di coordinamento (GLI)-Docenti curricolari-Docenti di sostegno-Equipe medico-psico-pedagogica -Presenza di n.1 referente per DSA/BES e di n^1 referente H per il coordinamento dell'inclusione -Attivazione di percorsi formativi per gli alunni DSA dell'istituto e appartenenti alle classi quinte della scuola primaria, idonei al soddisfacimento dei bisogni educativi speciali, soprattutto in fase d'ingresso -Incontri di continuita' e modalita' operative di raccordo con le scuole primarie per l'individuazione dei casi e opportune iniziative di accoglienza e condivisione di metodologie didattiche, secondo la CM n.1 04/01/'88; -Collaborazione tra docenti di sostegno e le assistenti educative -Attivazione di corsi di formazione sui BES per docenti e famiglie, tenuti da esperti esterni, in raccordo con Associazioni del territorio -Adesione al progetto della Seleggio Onlus per l'utilizzo dello strumento compensativo dell'audiolibro da parte degli alunni DSA. -Incontri di alcune classi con psicologi di Associazioni territoriali -Progetti d'inclusione:visite guidate sul territorio, viaggi d'istruzione,attivita' teatrali, motorie e musicali-attivita' sulla valorizzazione delle diversita' -Utilizzo di tecnologie informatiche

Punti di debolezza

-Limitata disponibilita' delle risorse finanziarie annuali attraverso le quali attivare opportuni interventi di sostegno/integrativi; -limitate risorse didattiche e strumentali specifiche per gli alunni diversamente abili; -ridotte forme di sussidio da parte dei servizi sociali dei comuni a favore delle famiglie con gravi problemi socio-economici.

Recupero e potenziamento

Punti di forza

Gli studenti che presentano maggiori difficolta' sono ragazzi che giungono alla scuola secondaria o con lacune pregresse o appartengono a famiglie prive di interessi e stimoli culturali. Le attivita' di recupero e potenziamento sono finalizzate ad offrire

risposte ai bisogni differenziati degli alunni, per garantire loro pari opportunità formative, nel rispetto dei tempi e delle modalità diverse di apprendimento. L'obiettivo è l'acquisizione di un metodo di studio, insieme al recupero e al rafforzamento delle abilità linguistiche e logico-matematiche, con un percorso didattico individualizzato ed attuato con apposite strategie. Si sono effettuati vari percorsi di recupero, fra cui il progetto "Diritti a scuola", facendo ricorso a: Mastery Learning; lavoro in gruppi di livello; tutoraggio e peer to peer. Il potenziamento espletato in arte e musica ha promosso lo sviluppo di capacità creative, tradotte in competenze strumentali e artistiche, che in taluni casi hanno compensato carenze in altre discipline, favorendo l'autostima degli alunni. L'utilizzo di tali interventi è stato attuato in tutte le classi ed ha avuto un esito positivo. Le gare matematiche hanno offerto agli alunni, singolarmente o in gruppo, la possibilità di confrontarsi e risolvere quesiti di diverso genere sviluppando le loro capacità logiche. Sono stati svolti anche i sei moduli del PON Avviso 10862-FSE "Inclusione sociale e lotta al disagio" e il progetto "Monitor 440" Campus Estivi Residenziali.

Punti di debolezza

Il progetto POR "Diritti a scuola" ha sortito effetti positivi per gli alunni, seguiti individualmente o per piccoli gruppi; un esiguo numero di alunni si è mostrato refrattario agli interventi efficaci posti in essere dai docenti.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Personale ATA
Specialisti ASL
Famiglie

❖ DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):

La scuola in accordo con la NPIA Asl Bat adotta un format di Pei su base ICF. L'ICF si delinea come una classificazione che vuole descrivere lo stato di salute delle persone in relazione ai loro ambiti esistenziali (sociale, familiare, lavorativo) al fine di cogliere le difficoltà che nel contesto socio-culturale di riferimento possono essere delle barriere.

Tramite l'ICF si vuole quindi descrivere non le persone, ma le loro situazioni di vita quotidiana in relazione al loro contesto ambientale e sottolineare l'individuo non solo come persona avente malattie o disabilità, ma soprattutto evidenziarne l'unicità e la globalità. Lo strumento descrive tali situazioni adottando un linguaggio standard ed unificato, cercando di evitare fraintendimenti semantici e facilitando la comunicazione fra i vari utilizzatori in tutto il mondo. A differenza delle precedenti classificazioni (ICD e ICDH), dove veniva dato ampio spazio alla descrizione delle malattie dell'individuo, ricorrendo a termini quali malattia, menomazione ed handicap (usati prevalentemente in accezione negativa, con riferimento a situazioni di deficit) nell'ultima classificazione l'OMS fa riferimento a termini che analizzano la salute dell'individuo in chiave positiva (funzionamento e salute). L'ICF vuole fornire un'ampia analisi dello stato di salute degli individui ponendo la correlazione fra salute e ambiente, arrivando alla definizione di disabilità, intesa come una condizione di salute in un ambiente sfavorevole. L'analisi delle varie dimensioni esistenziali dell'individuo porta a evidenziare non solo come le persone convivono con la loro patologia, ma anche cosa è possibile fare per migliorare la qualità della loro vita. Il Piano educativo individualizzato a cura delle istituzioni scolastiche, come modificato dal decreto legislativo n.66 -2017 art.7 in vigore dal 01/01/2019, è elaborato e approvato dai docenti contitolari o dal consiglio di classe, con la partecipazione dei genitori, delle figure professionali specifiche interne ed esterne all'istituzione scolastica che interagiscono con la classe e con l'alunna o l'alunno con disabilità nonché con il supporto dell'unità di valutazione multidisciplinare; tiene conto della certificazione di disabilità e del Profilo di funzionamento; individua strumenti, strategie e modalità per realizzare un ambiente di apprendimento nelle dimensioni della relazione, della socializzazione, della comunicazione, dell'interazione, dell'orientamento e delle autonomie; esplicita le modalità didattiche e di valutazione in relazione alla programmazione individualizzata. Il Piano Educativo Individualizzato descrive annualmente gli interventi educativi e didattici destinati all'alunno, definendo obiettivi, metodi e criteri di valutazione ed è parte integrante della programmazione educativo-didattica di classe. Il PEI viene redatto all'inizio di ciascun anno scolastico ed è soggetto poi a verifiche periodiche nel corso dell'anno scolastico (intermedie e finali) al fine di accertare il raggiungimento degli obiettivi e apportare eventuali modifiche ed integrazioni. Poiché la valutazione degli alunni con disabilità è riferita al PEI, sia per quanto riguarda obiettivi che metodi e criteri di verifica, questo documento dovrà contenere in modo chiaro tutti gli elementi che consentiranno di valutare gli esiti dell'azione didattica. Nel passaggio tra i diversi gradi di istruzione, compresi i casi di trasferimento fra scuole, tra i docenti dell'istituto di provenienza e gli insegnanti della

scuola di destinazione vi è il passaggio di tutte le informazioni necessarie a favorire l'inclusione dell'alunno disabile. Il Profilo di funzionamento (in vigore dal 1 gennaio 2019) è il documento propedeutico e necessario alla predisposizione del Progetto Individuale e del PEI; definisce le competenze professionali e la tipologia delle misure di sostegno e delle risorse strutturali necessarie per l'inclusione scolastica; si redige successivamente all'accertamento della condizione di disabilità; è redatto secondo i criteri del modello bio-psico-sociale della Classificazione Internazionale del Funzionamento, della Disabilità e della Salute (ICF) adottata dall'OMS. Comprende la diagnosi funzionale e il profilo dinamico-funzionale; è aggiornato al passaggio di ogni grado di istruzione, a partire dalla scuola dell'infanzia, nonché in presenza di nuove e sopravvenute condizioni di funzionamento della persona.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:

Il Profilo di funzionamento è redatto dall'unità di valutazione multidisciplinare composta da: a) un medico specialista o un esperto della condizione di salute della persona; b) uno specialista in neuropsichiatria infantile; c) un terapeuta della riabilitazione; d) un assistente sociale o un rappresentante dell'Ente locale di competenza che ha in carico il soggetto, con la collaborazione dei genitori dell'alunna o dell'alunno con disabilità, nonché con la partecipazione di un rappresentante dell'amministrazione scolastica, individuato preferibilmente tra i docenti della scuola frequentata.

❖ MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE**Ruolo della famiglia:**

Il confronto tra docenti e famiglie si realizza non solo attraverso i colloqui di ricevimento mattutino e le udienze di ogni periodo valutativo, ma anche attraverso la collaborazione costante tra il Dirigente Scolastico, le funzioni strumentali per l'inclusione e i docenti. Il monitoraggio dell'efficacia delle iniziative dell'area ben-essere dello studente, al termine dell'anno scolastico, è effettuato attraverso un questionario on-line di gradimento rivolto agli studenti; allo stesso modo avviene il monitoraggio di gradimento rivolto ai genitori delle classi prime, seconde, terze e quarte, al termine dell'anno scolastico, sull'offerta formativa e la qualità della didattica. Sul sito dell'Istituto è inserito materiale non riservato prodotto dall'Istituto, aggiornamenti normativi sui BES, proposte formative interne ed esterne, visibile da tutte le famiglie, alunni e docenti. Il nostro Istituto valorizza la centralità delle famiglie nel dialogo educativo tra

la scuola e gli altri soggetti coinvolti. In particolare il loro ruolo è centrale nei percorsi di inclusione dei ragazzi con disabilità, nella stesura dei documenti e, più in generale, nella partecipazione ai percorsi di inclusione dei propri figli nel coinvolgimento e nella consapevolezza dello specifico ruolo e delle precise funzioni. Dalla partecipazione dei genitori e dalla corresponsabilità educativa si è passati ad un'alleanza educativa tra scuola e famiglia, fondata sulla condivisione e sulla collaborazione; alleanza a cui il nostro Istituto è attento, disponibile al dialogo e all'incontro, nel rispetto dei ruoli di appartenenza. I nostri servizi alle famiglie: 1. Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva; 2. Sportello di ascolto gestito dal docente funzione strumentale per l'inclusione o altro docente per "presa in carico istituzionale e umana" delle famiglie di alunni con disagi di apprendimento che hanno bisogno di un rapporto scuola\famiglia più intenso anche ai fini della condivisione del PEI o del PDP e del "Progetto di vita" dell'alunno stesso; 3. Corso di formazione per la "genitorialità responsabile"; 4. Sistematizzazione della comunicazione con le famiglie tramite il registro elettronico; 5. Attivazione delle risorse territoriali (strutture e aziende) per percorsi formativi. Sarà, quindi, fondamentale promuovere culture e pratiche inclusive attraverso una più stretta collaborazione fra tutte le componenti della comunità educante, al fine di favorire l'acquisizione di un ruolo attivo e consapevole delle famiglie: 1. Corresponsabilità del progetto educativo - didattico, collaborando alla stesura; 2. Presenza dei genitori nel GLI; 3. Coinvolgimento in progetti di inclusione; 4. Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante; 5. Azioni mirate a favorire il ruolo partecipativo delle famiglie al percorso di inclusione e di condivisione previsto dai docenti per i loro figli.

**Modalità di rapporto
scuola-famiglia:**

Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
Coinvolgimento in progetti di inclusione
Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Docenti di sostegno Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Docenti di sostegno Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)

**Docenti curricolari
(Coordinatori di classe
e simili)** Partecipazione a GLI

**Docenti curricolari
(Coordinatori di classe
e simili)** Rapporti con famiglie

**Docenti curricolari
(Coordinatori di classe
e simili)** Tutoraggio alunni

**Docenti curricolari
(Coordinatori di classe
e simili)** Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

**Assistente Educativo
Culturale (AEC)** Attività individualizzate e di piccolo gruppo

**Assistente Educativo
Culturale (AEC)** Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori
protetti, ecc.)

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

**Unità di valutazione
multidisciplinare** Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del
Progetto individuale

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Associazioni di riferimento	Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale
Associazioni di riferimento	Progetti territoriali integrati
Associazioni di riferimento	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti a livello di reti di scuole

❖ VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO
Criteri e modalità per la valutazione

La valutazione formativa terrà conto anche della motivazione ad apprendere e i progressi raggiunti dagli alunni con disabilità i quali saranno valutati sul

comportamento, sulle discipline e sulle attività predisposte e svolte sulla base del P.E.I. (come dall'art. 12, c. 5 L.104/92). Per essi, qualora richieste, si provvederà in sede di Esame di Stato, alla predisposizione di prove differenziate. Le prove differenziate hanno valore equivalente a quelle ordinarie ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma di licenza. Nella valutazione degli alunni con disabilità i docenti perseguono l'obiettivo di sviluppare le potenzialità della persona nell'apprendimento, nella comunicazione, nelle relazioni e nella socializzazione. La valutazione in questione dovrà essere sempre considerata come valutazione dei processi e non solo come valutazione della performance. L'individualizzazione del percorso educativo previsto dal PEI può incidere, a seconda della tipologia di disabilità e della sua gravità, sui metodi di valutazione e sul valore legale del titolo di studio conseguito dall'alunno secondo quanto previsto nel PEI. La valutazione del raggiungimento degli obiettivi, delle conoscenze e abilità verrà espressa in decimi terrà conto delle caratteristiche individuate nella tabella (dalla richiesta di aiuto graduato fino al raggiungimento dell'obiettivo in autonomia): L'ammissione alla classe successiva e all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione avviene tenendo a riferimento il Piano Educativo Individualizzato. Le studentesse e gli studenti con disabilità partecipano alle prove Invalsi (art.20- D.Lgs n.62-2017). Il Consiglio di classe può prevedere adeguate misure compensative o dispensative per lo svolgimento delle prove e, ove non fossero sufficienti, predisporre specifici adattamenti della prova. Le alunne e gli alunni con disabilità certificata ai sensi della legge 5 febbraio 1992, n. 104, sostengono le prove d'esame con l'uso di attrezzature tecniche e sussidi didattici, nonché ogni altra forma di ausilio professionale o tecnico loro necessario, utilizzato abitualmente nel corso dell'anno scolastico per l'attuazione del Piano Educativo Individualizzato (D. Lgs. n. 66 art.7), ritenuti funzionali allo svolgimento delle prove. Per lo svolgimento dell'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione, la sottocommissione, sulla base del Piano Educativo Individualizzato, relativo alle attività svolte, alle valutazioni effettuate e all'assistenza eventualmente prevista per l'autonomia e la comunicazione, predispone prove differenziate idonee a valutare il progresso dell'alunna o dell'alunno in rapporto alle sue potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali. Le prove differenziate hanno valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma finale. L'esito finale dell'esame viene determinato sulla base dei criteri previsti del Decreto Legislativo 13.04.2017, n. 62. All'esame di licenza conclusivo, che il candidato potrà affrontare anche sostenendo prove totalmente differenziate, utilizzando attrezzature e sussidi (D.Lgs. 297/94 art.318) e tempi più lunghi, superando queste prove consegnerà un diploma valido a tutti gli effetti, senza nessuna menzione del particolare percorso

seguito. I modelli nazionali per la certificazione delle competenze per le alunne e gli alunni con disabilità si strutturano in coerenza con il Piano Educativo Individualizzato.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo:

Nel periodo immediatamente successivo alle iscrizioni degli alunni la nostra scuola effettua incontri tra gli insegnanti della sezione o della classe che l'alunno con disabilità frequenta, i docenti di sostegno delle scuole interessate al passaggio dell'alunno da un ordine di scuola a quello successivo, gli operatori dei servizi socio-sanitari e i genitori, per un primo esame della situazione ambientale nella quale il ragazzo dovrà inserirsi e per una prima valutazione di eventuali obiettive difficoltà riferite all'integrazione. Al termine dell'anno scolastico conclusivo fornisce all'istituzione che accoglierà l'alunno nel successivo ordine scolastico ogni notizia relativa agli interventi realizzati sul piano dell'integrazione e delle attività specificatamente didattiche, trasmette integralmente la documentazione che riguarda l'alunno: diagnosi funzionale, piano educativo individualizzato con le indicazioni relative alla sua attuazione, relazioni del docente di sostegno, scheda di valutazione ed ogni altro documento utile a favorire una iniziale conoscenza dell'iter scolastico del bambino e del livello di sviluppo raggiunto, a seguito di richiesta formale da parte dell'Istituto accogliente. All'inizio dell'anno scolastico che segna il passaggio al successivo ordine di scuola promuove un incontro tra gli insegnanti di classe e di sostegno, che lasciano e accolgono l'alunno con disabilità. L'incontro, finalizzato alla comunicazione di informazioni analitiche sull'alunno, in particolare, con riferimento alle difficoltà nell'apprendimento, alle condizioni affettivo-emotive, ai comportamenti relazionali, fornirà elementi utili per la formulazione del nuovo Piano Educativo Individualizzato e per raccordare gli obiettivi educativi e didattici al livello di maturazione già raggiunto e al grado delle conoscenze già acquisite dall'alunno. Ci si avvarrà, in questa fase, della collaborazione degli operatori dei servizi socio-sanitari, secondo intese e accordi locali.

Approfondimento

Si allega Protocollo di accoglienza per alunni BES .

ALLEGATI:

Protocollo_accoglienza BES BALDASSARRE.pdf



ORGANIZZAZIONE

MODELLO ORGANIZZATIVO

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

Collaboratore del DS	- Partecipazione staff di direzione - Proposte per la formazione e aggiornamento professionale - Attività preliminari il Collegio docenti - Coordinamento dei lavori relativi alle funzioni strumentali e figure di sistema inerenti l'attuazione del PTOF - Gestione orario provvisorio e definitivo delle lezioni - Gestione del tempo scuola (supplenze brevi, sostituzioni) - Gestione dell'ambiente scolastico - Organizzazione calendario e materiale esami - Sostituzione del Dirigente in caso di assenza con delega alla firma degli atti	2
Funzione strumentale	Le Funzioni strumentali assegnate a 9 docenti, afferiscono a 5 aree differenti: Area 1:-Gestione, monitoraggio , valutazione P.T.O.F e autovalutazione di sistema secondo RAV e PDM per la promozione della qualità; Area 2- Promozione della digitalizzazione ed innovazione didattica; gestione del sito web della scuola e supporto all'uso delle	5



	tecnologie informatiche; Area 3:-Interventi e servizi per gli alunni; Area 4 :-Inclusione; Area 5:-Realizzazione di progetti formativi d'intesa con enti ed istituzioni esterne; concorsi scolastici ed extrascolastici.	
Capodipartimento	Il Capodipartimento ha il compito di raccordare le esigenze dei dipartimenti disciplinari con quelle complessive della scuola, coordinando le comunicazioni tra il Collegio e i docenti.	5
Responsabile di laboratorio	Cura dell'utilizzo e delle strumentazioni presenti nei Laboratori di Informatica, Linguistico, Scientifico e Musicale	3
Animatore digitale	-Formazione interna:Stimolare la formazione interna alla scuola, negli ambiti del PNSD, favorendo la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative, al fine della diffusione di una cultura digitale, atta ad innovare le metodologie didattiche e la comunicazione interna ed esterna, nonché idonea alla promozione delle competenze digitali degli alunni. -Coinvolgimento della comunità scolastica: Favorire la partecipazione degli studenti, delle famiglie e di altre figure del territorio sui temi del PNSD; -Creazione di soluzioni innovative: Individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno della scuola, coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, attività di assistenza tecnica.	1
Team digitale	Formazione docenti, mediante azione di disseminazione, sull'uso delle tecnologie informatiche nella didattica e diffusione	5



	della cultura digitale nella didattica laboratoriale, idonea allo sviluppo delle competenze digitali degli studenti.	
Referente Comunicazione Istituzionale	Favorire i processi di comunicazione, in particolare con l'esterno, da parte dell'Istituzione Scolastica.	1
Team Offerta Formativa	Svolge azione di supporto alla Funzione Strumentale Area 1.	3
Team Formazione	Il Team ha il compito di supportare l'elaborazione di percorsi di formazione per il personale della scuola in coerenza con le scelte adottate nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa.	5

MODALITÀ DI UTILIZZO ORGANICO DELL'AUTONOMIA

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
A001 - ARTE E IMMAGINE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	Attività di recupero delle competenze di base per alunni con carenza di apprendimento o potenziamento in compresenza in orario mattutino; attività interdisciplinari e/o laboratoriali come indicate nella relativa programmazione di classe e nel progetto di potenziamento presentato in linea con il RAV e il PDM; attività di continuità con le scuole primarie. Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none"> • Insegnamento • Potenziamento 	1
AA25 - LINGUA INGLESE E SECONDA	Attività di recupero delle competenze di base per alunni con carenza di	1



<p>LINGUA COMUNITARIA NELLA SCUOLA SECONDARIA I GRADO (FRANCESE)</p>	<p>apprendimento o potenziamento in presenza in orario mattutino; attività interdisciplinari e/o laboratoriali come indicate nella relativa programmazione di classe e nel progetto di potenziamento presentato in linea con il RAV e il PDM; attività di continuità con le scuole primarie; Tutor nel progetto di Certificazione DELF di lingua francese. Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Potenziamento 	
<p>AJ56 - STRUMENTO MUSICALE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO (PIANOFORTE)</p>	<p>Attività di recupero delle competenze di base per alunni con carenza di apprendimento o potenziamento in presenza in orario mattutino; attività interdisciplinari e/o laboratoriali come indicate nella relativa programmazione di classe e nel progetto di potenziamento presentato in linea con il RAV e il PDM; attività di continuità con le scuole primarie. Insegnamento dello strumento in orario curricolare ed extracurricolare; insegnamento della musica d'insieme e direzione dell'orchestra. Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Insegnamento • Potenziamento • Coordinamento 	<p>1</p>

ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

**ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI**

Direttore dei servizi generali e amministrativi	Responsabile dell'attività amministrativa contabile e coordinatore del personale ATA
---	--

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa:

Registro online
Modulistica da sito scolastico
Circolari ed avvisi al personale

RETI E CONVENZIONI ATTIVATE❖ TOGETHER WITH PDCA

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

❖ SACIR: SERVIZI AMMINISTRATIVI E CONTABILI IN RETE

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale • Attività amministrative
---------------------------------	---



❖ **SACIR: SERVIZI AMMINISTRATIVI E CONTABILI IN RETE**

Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

Il presente accordo ha per oggetto la collaborazione fra le istituzioni scolastiche aderenti per la progettazione e realizzazione delle seguenti attività:

- formazione e aggiornamento del personale di Segreteria per favorire lo sviluppo professionale;
- realizzazione di progetti o iniziative di interesse territoriale nel medesimo o diverso ambito territoriale;
- scambio di documenti amministrativi e contabili;
- scambio temporaneo di A.A.;
- utilizzo comune di laboratori, locali, attrezzature

percorso formativo "CONSIP MEPA"

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

❖ **DIDATTICA LABORATORIALE E INNOVAZIONE METODOLOGICA: UN NUOVO MODO DI FARE LEZIONE (25 ORE)**

Acquisizione di competenze per didattiche innovative e collaborative.



Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Workshop • Ricerca-azione • Mappatura delle competenze • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ **COMPETENZE DIGITALI E DIDATTICA INCLUSIVA (25 ORE)**

Promuovere un'efficace integrazione del digitale nella didattica inclusiva

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Inclusione e disabilità
Destinatari	tutti i docenti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Workshop • Ricerca-azione • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ **COMPETENZE DIGITALI: LIM, TABLET E PIATTAFORME PER E-LEARNING**

Comprendere il funzionamento dei dispositivi tecnologici e delle piattaforme e-learning

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
---	---



Destinatari	tutti i docenti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Ricerca-azione• Comunità di pratiche

❖ SICUREZZA: D. LGS. 81/2008

Aggiornamento corso per utilizzo del defibrillatore. Aggiornamento delle figure di sistema in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro

Destinatari	Gruppo di presidio della sicurezza
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Workshop
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ BENVENUT* A SCUOLA!

Percorso per lo sviluppo delle competenze didattiche nel campo dell'accoglienza e dell'inclusione delle alunne e degli alunni stranieri, in particolare di prima generazione, con particolare riguardo all'utilizzo trasversale dell'italiano come seconda lingua.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale Scuola e lavoro
Destinatari	Docenti, in particolare chi è impegnato in classi con alunni stranieri di prima generazione.
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

❖ EDUCAZIONE ALLE DIFFERENZE E PREVENZIONE DEL BULLISMO

Il percorso formativo si propone di fornire competenze professionali al corpo docente per prevenire e contrastare il fenomeno della violenza e discriminazione per orientamento sessuale e identità di genere e favorire la creazione di ambienti di apprendimento accoglienti.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile
Destinatari	Gruppi di miglioramento
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di scopo

❖ VALUTIAMO LA VALUTAZIONE

Il percorso formativo si propone di restituire al processo valutativo (dal monitoraggio alla regolazione, dalle verifiche alla realtà) la funzione di sostegno dell'azione didattica fornendo risposte situate agli interrogativi sull'efficacia degli strumenti, sulle didattiche e sulle organizzazioni adottate.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Valutazione e miglioramento
Destinatari	Gruppi di miglioramento
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Ricerca-azione



	<ul style="list-style-type: none"> • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ OLTRE L'AULA

Percorso finalizzato alla promozione di percorsi formativi mirati al rafforzamento delle competenze di base e allo sviluppo di processi innovativi attraverso didattiche collaborative e costruttive nel quadro della proposta del service learning. L'obiettivo è fornire ai docenti un quadro teorico consistente e mostrare esempi e modelli significativi, immediatamente applicabili, favorendo la correlazione tra attività curricolari e situazioni di realtà.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Gruppi di miglioramento
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Ricerca-azione • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di scopo

❖ INDICAZIONI NAZIONALI E NUOVI SCENARI (D.D. 320/2019)

Ricerca - Azione finalizzata alla implementazione del portfolio digitale su un impianto curricolare verticale.

Collegamento con le	Didattica per competenze, innovazione metodologica e
----------------------------	--



priorità del PNF docenti	competenze di base
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di scopo

Approfondimento

"Nell'ambito degli adempimenti connessi alla funzione docente, la formazione in servizio dei docenti di ruolo è obbligatoria, permanente e strutturale" (Legge 107/2015 - art.1, comma 124).

Per favorire le attività di progettazione dei piani annuali della formazione per il 2019/2020 che coincidono con la predisposizione del piano triennale dell'offerta formativa, la scuola Baldassarre promuove la formazione dei propri docenti proponendo corsi fruibili su piattaforme on line e aggiornamenti in loco sulle nuove opportunità di insegnamento attraverso le nuove tecnologie. L'obiettivo fondamentale è il superamento della frammentazione generata dai micro-percorsi di aggiornamento individuale, per garantire la permanenza e la strutturabilità della formazione, in una dimensione coerente con le priorità nazionali (Legge 107/2015 - art. 1 comma 7):

- Valutazione e miglioramento
- Didattica per competenze e innovazione metodologica
- Competenze di lingua straniera
- Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento
- Inclusione disabilità

L'azione formativa, per essere efficace, sarà costruita a partire dal portfolio dei singoli docenti, aggiornato alla conclusione di ogni anno scolastico.

Al fine di qualificare e riconoscere l'impegno del docente nelle iniziative di formazione, le stesse

- potranno essere promosse e attestate (D.M. 170/2016 - art 1):
 - da reti di scuole;
 - dall'Amministrazione;
 - da Università e consorzi universitari;
- da altri soggetti accreditati, purché le azioni siano coerenti con il Piano di formazione della scuola

**PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA****❖ NUOVO REGOLAMENTO DI CONTABILITÀ**

Descrizione dell'attività di formazione	I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli
Destinatari	DSGA
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

2° Circolo didattico S.G. BOSCO - Ruvo di Puglia

❖ DIGITALIZZAZIONE DELLA SEGRETERIA

Descrizione dell'attività di formazione	La collaborazione nell'attuazione dei processi di innovazione dell'istituzione scolastica
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ SICUREZZA: D. LGS. 81/2008



Descrizione dell'attività di formazione	La rilevazione dei rischi e delle condizioni igienico-ambientali
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ SICUREZZA: D. LGS. 81/2008

Descrizione dell'attività di formazione	La rilevazione dei rischi e delle condizioni igienico-ambientali
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ SICUREZZA: D. LGS. 81/2008

Descrizione dell'attività di formazione	La rilevazione dei rischi e delle condizioni igienico-ambientali
Destinatari	DSGA
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ BENVENUT* A SCUOLA!



Descrizione dell'attività di formazione	L'accoglienza e la vigilanza
Destinatari	Il personale ATA impegnato nel protocollo di accoglienza degli/delle alunni/e stranieri/e.
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza• Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo